

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 1525

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: *Revisione del PNRR da parte del Governo e ricadute sul piano delle strutture sanitarie di prossimità della Regione Piemonte*

Premesso che:

- A fine luglio il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Raffaele Fitto, ha annunciato una corposa revisione del PNRR.
- Il Governo ha annunciato di voler rimodulare le risorse del PNRR assegnate sulla sanità territoriale, su ospedali e case di comunità, dove i cantieri non saranno terminati entro giugno 2026, e di spostarle su un'altra voce di spesa a disposizione delle Regioni, i fondi dell'edilizia sanitaria "ex art. 20 della legge n. 67/1988".
- A livello nazionale ciò significa stralciare dal Pnrr quasi una casa di comunità su tre (414 su 1350), quasi un ospedale di comunità su quattro (96 su 400) e 76 centrali operative territoriali su 600.
- Non ci sono declinazioni locali, ma per avere un'idea basta pensare che il Piemonte ha in programma di costruire 91 Case di Comunità, 29 Ospedali di Comunità e 43 Centrali operative territoriali.
- La Regione Piemonte quei fondi sull'edilizia sanitaria "ex articolo 20" sembrerebbe averli già impegnati, per costruire o per ristrutturare ospedali e per realizzare quelle strutture territoriali che erano previste ma già escluse da tempo dai finanziamenti Pnrr.

Considerato che:

- Sull'ex ospedale Maria Adelaide di Torino, l'11 luglio l'Assessore alla Sanità, Luigi Genesio Icardi, ha dichiarato che l'Azienda Città della Salute e della Scienza, proprietaria del bene, dopo aver ripetutamente provveduto alla pubblicazione di bandi di gara (tutti andati deserti) per l'alienazione dell'ex presidio ospedaliero, aveva conseguito nel più recente periodo un'offerta d'acquisto. L'Agenzia del Demanio aveva dato parere favorevole ed aveva ritenuto congruo il valore dell'offerta, che era in quei giorni al vaglio tecnico - giuridico degli organi competenti per fissare il rogito notarile di compravendita del bene stesso.
- L'Assessore alla Sanità, sempre l'11 luglio, ha tuttavia ribadito che il progetto sull'ex Maria Adelaide dovrebbe prevedere una residenza studentesca, una Casa di Comunità e una struttura sanitaria aperta al pubblico dedicata alle cure fisioterapiche.

INTERROGA

la Giunta regionale

per sapere:

- Viste le modifiche al PNRR apportate dal Governo che riguardano la Missione 6 (Salute) e che hanno ridotto considerevolmente il numero di Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali operative territoriali, in che modo queste riduzioni incideranno sul piano delle strutture sanitarie di prossimità?
- Quali Ospedali di Comunità, Case di Comunità e Centrali operative territoriali saranno effettivamente realizzati in Piemonte e nello specifico nella Città Metropolitana di Torino?
- Quali Ospedali di Comunità, Case di Comunità e Centrali operative territoriali saranno invece stralciati e non più realizzati in Piemonte e nello specifico nella Città Metropolitana di Torino?
- Il processo di vendita dell'ex Ospedale Maria Adelaide si è concluso?
- I 1000 mq previsti per la Casa di Comunità all'interno dell'ex Ospedale Maria Adelaide saranno effettivamente garantiti e quali fondi verranno utilizzati per la realizzazione?

Silvana ACCOSSATO